



FISTel - CISL
Federazione Informazione
Spettacolo e Telecomunicazioni



Palermo 06/11/2020

Nulla di nuovo sotto questo cielo

Nella giornata di Martedì 3 Novembre u.s. si è svolto un lungo incontro con i vertici Almagora che si è concluso ancora una volta con un **nulla di fatto**. Le divergenze, sul merito e sul metodo, per addivenire ad un concreto percorso di rilancio del sito di Palermo risultano ancora molto nette.

Le OO.SS. hanno rappresentato fin nei minimi dettagli tutti i temi già denunciati nel documento inviato alle istituzioni in data 27 Ottobre 2020:

- La non conoscenza dei dati relativi ai volumi lavorati, ripartiti per singola commessa.
- La sperequazione relativa all'utilizzo dell'ammortizzatore sociale e dello straordinario.
- Costi di connettività totalmente a carico dei lavoratori.
- La permanenza di lavoratori posti a 0 ore esclusi dalla possibilità del remote working.
- Anomalie tecniche/organizzative scaricate sui lavoratori, con l'utilizzo degli istituti contrattuali.
- Procedure di controllo a distanza dei lavoratori che operano in remotworking non supportate da preventiva autorizzazione dell'Ispettorato del Lavoro ed in assenza di accordo con le OO.SS.
- La costante violazione del diritto alla disconnessione dei lavoratori.
- Inadeguato supporto alle esigenze sia operative che gestionali causato anche dall'abuso dell'ammortizzatore sociale sulle figure di coordinamento, staff e amministrative.
- L'inefficacia dei piani formativi di riconversione erogati.
- Il pessimo clima aziendale degli ultimi mesi e l'ulteriore inasprimento dello stesso.

Le OO.SS. hanno chiesto con forza all'Azienda un piano dettagliato per il rilancio del Sito, il rispetto del CCNL delle TLC e della legge n.81/2017, che rimane valido anche in regime di lavoro da remoto, ed un concreto ristoro economico per tutti i lavoratori a fronte dei sacrifici e dei costi vivi che gli stessi stanno affrontando dall'inizio della remotizzazione.

L'azienda ha fornito solo fumose rassicurazioni e vaghe progettualità; nulla di concreto e di immediatamente esigibile per i lavoratori di Palermo ma, soprattutto, nessun impegno fattivo sulla rimozione di situazioni che generano continui abusi gestionali

In netta contrapposizione su tutti i temi proposti dal Sindacato, l'Azienda è sostanzialmente caduta in palesi contraddizioni: da un lato ha dichiarato la "centralità" del sito palermitano ma, dall'altro, ha spostato volumi del servizio TIM ASO, utili ad impiegare 50 lavoratori interinali a Rende continuando, di contro, a dichiarare esuberi a Palermo gestiti con il FIS Covid; da un lato ha dichiarato un sostanziale incremento di volumi e dall'altro ha affermato che molte commesse sono in perdita ed in altre, dove il lavoro supplementare si alterna in maniera speculare all'ammortizzatore sociale, dichiarano di essere alla vigilia di un crollo del traffico.

Tutto e il contrario di tutto.

Per quanto riguarda l'applicazione del lavoro da remoto, l'unica disponibilità annunciata è stata quella di voler regolare eventualmente i costi della connettività per il lavoratore rispetto ai costi per le disconnessioni tecniche, quindi a fronte dell'annuncio di possibili accordi si continua a beneficiare da 9 mesi del risparmio di tutti i costi diretti e indiretti scaricandoli esclusivamente sui

lavoratori, a differenza di altre aziende del Settore che hanno definito gli accordi sull' HomeWorking a completamento di una contrattazione di secondo livello, negata in Al maviva a fronte di una richiesta sindacale di introdurre elementi di ristoro, anche sotto forma di Welfare. Singolare risulta la posizione di Al maviva da un lato valorizza tutte le opportunità normative predisposte dal Governo a seguito dell'emergenza sanitaria e dedicate in particolar modo alle aree del meridione del Paese e dall'altro non prende in nessuna considerazione l'opportunità di utilizzare il "Fondo Nuove Competenze" predisposto dal Ministero del Lavoro per la formazione dei lavoratori verso la digitalizzazione.

Per quanto riguarda tutti gli aspetti di flessibilità e di gestione della vita quotidiana dei lavoratori di Al maviva, a fronte delle puntuali e documentate denunce della delegazione sindacale, l'Azienda ha contrapposto uno scenario "paradisiaco" dove tutto funziona, a tal punto che i lavoratori sarebbero addirittura felici di partecipare anche agli Happy Moment, fuori dall'orario di lavoro e in forma totalmente gratuita.

Al maviva ha inoltre ribadito le percentuali di ammortizzatore sociale annunciate che, a nostro avviso, non hanno alcuna corrispondenza con la realtà dei fatti, garantendosi così un'enorme flessibilità nell'applicazione e lasciando in condizioni di "sopravvivenza" i lavoratori, situazione che è ben lontana dal tradursi in garanzia occupazionale per Palermo.

Le OO.SS. hanno recepito le modalità operative previste dal protocollo "AFINITI" imposto dal committente TIM, togliendo ad Al maviva ulteriori alibi di perdita della commessa sul sito di Palermo.

Alla luce di quanto sopra esposto, non è stato possibile condividere un'intesa sull'ammortizzatore sociale, formalizzando l'esito negativo dell'esame congiunto, tanto meno i presupposti aziendali hanno reso possibile avviare un percorso proficuo di dialogo per il futuro sito.

Pertanto le Scriventi Segreterie Territoriali, unitamente alle RSU, proclamano lo **Stato di Agitazione in Al maviva Palermo**, procederanno ad indire un Ciclo di Assemblee per ulteriori azioni di mobilitazione e si impegnano a sollecitare le Istituzioni per riattivare il Tavolo Permanente con il coinvolgimento dei Committenti, per salvaguardare questa importante realtà produttiva sul Territorio.

**LE SEGRETERIE TERRITORIALI
E LE RSU ALMAVIVA PALERMO**

SLC CGIL FISTEL CISL UILCOM UIL UGL TLC